



Consiglio Regionale del Molise

Il Consigliere
Michele Petraroia

Alla c.a.

Avv. Michele PICCIANO
Presidente del Consiglio Reg.

On. Angelo Michele IORIO
Presidente della Giunta Reg.Le

Dott. Sandro ARCO
Assessore Reg,Le all' Ambiente

Loro sedi

Oggetto : Sollecito riscontro scritto all'interrogazione sul Piano Regionale dei Rifiuti del 16.11.2009 e alla richiesta di accesso agli atti connessi alla costruzione di un termovalorizzatore in agro di MONTAGANO (CB) del 3.XII.2009 ex-articoli 87 e 103 del Regolamento Interno.

Con la presente nota sollecito, ai sensi e per gli effetti previsti dalle vigenti normative di legge, il riscontro scritto all'interrogazione del 16.11.2009 sul Piano Regionale dei Rifiuti, sulla discarica di Tufo Colonico e sul progetto di realizzazione di un Termovalorizzatore in agro di Montagano (CB) con allegate copie degli atti e dei documenti richiesti formalmente ex-art. 103 del R.I. il 3.12.09.

I dati 2008 sulla raccolta differenziata dei rifiuti ci pongono con un modesto 7% agli ultimi posti della graduatoria nazionale largamente al di sotto della soglia del 35% fissata dal Decreto Ronchi (D.Leg.vo n. 22 del 1997) per ogni (A.T.O.) Ambito Ottimale già nel 2003. Ai sensi della Legge Finanziaria 2008 e del D.Lgs. n.152/06 la Regione aveva l'obbligo di rideterminare gli Ambiti e disciplinarli con una diversa forma giuridica coinvolgendo gli Enti Locali e correggendo le distorsioni di un sistema che ha mostrato lacune e ritardi.

La legge regionale n.25 del 07.08.2003 va concretamente attuata in ogni suo disposto e l'Osservatorio Regionale per i Rifiuti potrebbe suggerire i correttivi da introdurre nel sistema per evitare la trasformazione del Molise in una sorta di pattumiera del Centro-Meridione. Basta vedere lo scostamento tra i rifiuti prodotti in provincia di Isernia nel 2008, pari a 32 mila tonnellate con le 70 mila tonnellate conferite nella discarica di Tufo Colonico. Pur sommando i conferimenti da privati e da aziende resta un 37% di conferimenti pari a 25 mila tonnellate che arriva da fuori regione in contrasto con la normativa nazionale che stabilisce il principio che i rifiuti vanno smaltiti nei luoghi dove si producono. Altro elemento su cui riflettere è offerto dal Termovalorizzatore Energonut di Pozzilli (IS) che su un'autorizzazione a bruciare 100 mila tonnellate l'anno ne preleva dal Molise solo 2 mila (studio ARPAM illustrato il 26.11.09 a Campobasso). In pratica la quasi totalità di ciò che si smaltisce a Pozzilli proviene da fuori regione.



Consiglio Regionale del Molise

Il Consigliere

Michele Petraroia

Se sommiamo le quantità dei rifiuti prodotti in Molise nel 2008, alle 32 mila tonnellate della provincia di Isernia bisogna aggiungere le 52 mila tonnellate conferite nella discarica di Montagano e le 44 mila tonnellate smaltite a Guglionesi per un totale complessivo inferiore alle 130 mila tonnellate.

Con simili numeri abbiamo l'obbligo di potenziare la raccolta differenziata, incentivare il recupero e il riutilizzo di carta, plastica, alluminio e altro materiale, sostenere i progetti più innovativi di riuso e di raccolta porta a porta e aiutare i comuni a unirsi tra loro. Lo smaltimento di rifiuti speciali merita un approfondimento specifico acquisendo dati aggiornati e accertando le modalità e i costi della raccolta così come andrebbe monitorato il territorio per accertare i dati sulle emissioni in alcuni punti critici (Energonut di Pozzili, Turbogas di Termoli, Inceneritore Ospedale Cardarelli, ecc.) o il tasso di inquinamento di fiumi e torrenti in prossimità di aree a rischio come nelle vicinanze di aziende particolari o di discariche.

Quanti rifiuti giungono ufficialmente in Molise dalle regioni contermini e perché ? E' opportuno acquisire questa informazione statistica per svolgere meglio l'attività di prevenzione e controllo sui traffici illeciti di rifiuti menzionati fin dal 1997 prima in Atti Parlamentari e poi in diverse inchieste giudiziarie.

Sta di fatto che con la quantità di produzione di rifiuti regionali accertata, pur se gonfiata da congrui conferimenti esterni, non si giustifica assolutamente il paventato Termovalorizzatore da realizzarsi a Montagano per una potenzialità di smaltimento di 240 mila tonnellate/annue di cui ha parlato la stampa locale. Con 130 mila tonnellate conferite nelle discariche regionali, con l'obbligo di incentivare la raccolta differenziata, il riciclo, il recupero e il riuso, e con un Termovalorizzatore già in funzione a Pozzilli autorizzato a bruciare 100 mila tonnellate l'anno, non ci sono le condizioni tecniche che giustificano qualsiasi progetto di nuovo impianto né a Montagano e né altrove, salvo prevedere l'afflusso in Molise di ingenti quantitativi di rifiuti da altri territori.

Nel porgere distinti saluti resto in attesa di avere copia dei documenti ufficiali e di ottenere l'urgente riscontro all'interrogazione presentata sull'argomento.

Campobasso, 17 dicembre 2009

Michele Petraroia